

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Cento Corriere della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento e trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

DA ROMA Parlamento Italiano CAMERA

Roma, 28

Le convenzioni provvisorie alla Camera

Presidente Marcora. De Felice, Giuffrida, D'Alì, Ispano Bonomi svolgono i loro ordini del giorno.

Quest'ultimo dichiara che voterà il disegno di legge sia per considerazioni politiche che per ragioni d'imprendibile necessità, notando che, col subire questi patii onerosi, il paese esple la propria passata imprevidenza.

Lo voterà però nella fiducia di un preciso affidamento che esso abbia carattere assolutamente provvisorio. Siglienti ha presentato un ordine del giorno ma rinuncia a svolgerlo; altrettanto fa Zaccagnino.

Pantano (segnò d'attenzione) dichiara che il problema che incombe al Parlamento è quello di sortire il meno male possibile dalla presente situazione per dare al Governo il tempo strettamente necessario ad apprezzare provvedimenti definitivi.

E' minuzioso nell'illustrare i particolari del progetto ed accorgendosi che la Camera è impaziente e che desidera giungere al voto, conclude dicendo: «A coloro che hanno affermato che questo disegno presenta in forma larvata il trionfo di quel trust marittimo bancario siderurgico contro cui la Camera lotta da due anni rispondendo osservando che appunto questo disegno mette il Paese in condizioni di poter liberarsi da tali vincoli a breve scadenza col disegno definitivo che il Governo dovrà presentare a dicembre (rumori, segni d'impazienza)».

Luzzatti (segnò di vivissima attenzione) rileva anzitutto la pertinacia del dubbio manifestato da molti deputati che il Governo possa sottrarsi all'obbligo di presentare ai riprendere dei lavori parlamentari un progetto di soluzione definitiva e dichiara che a questo suo obbligo il Governo non intende sottrarsi (bene).

All'on. Marcolle che si è occupato delle legittime aspirazioni di Venezia, risponde di non poter accettare emendamenti i quali menominano il contratto con la Puglia; essa peraltro — aggiunge l'on. Luzzatti — contrasse l'obbligo giuridico e morale di migliorare i suoi servizi e non è dubbio che i pugliesi nei contratti definitivi aiuteranno Venezia a risolvere i grandi problemi dell'Adriatico (approvazioni, applausi). Dichiara poi di accettare la proposta dell'on. Astengo, mirante alla riduzione dei cantieri essendo troppi non possono vivere di vita rigogliosa.

Per quanto riguarda l'onere finanziario, addossato allo Stato, l'oratore afferma che esso fu determinato in base ad un esame severo.

Dopo aver tratteggiata la situazione finanziaria alla quale la nuova Società andrà ancora incontro l'oratore rileva gli obblighi che essa assume rispetto allo Stato.

L'oratore chiede alla Camera un voto politico e un voto preciso che deve significare fiducia nel Ministero, impegno di dare alla legge suffragio favorevole sia palese che segreto.

Gli ordini del giorno della Commissione accettati dal Governo

Cavagnari, Pala, Astengo, Marcolle, Nava, De Felice, Ancona, Orlandos, Ferraris, Maggiorino, Boccon, Zaccagnino, ritirano i loro ordini del giorno. Camerini legge gli ordini del giorno proposti dalla Commissione: uno riguarda il compimento dei lavori del porto di Napoli; un secondo il compimento non più tardi del primo dicembre degli studi per l'attuazione del servizio cumulativo ferroviario marittimo generale e specialmente quello riguardante la Sicilia e l'Adriatico; un terzo riguarda l'alloggio al personale di navigazione.

Luzzatti accetta questi ordini del giorno e la Camera li approva.

Dichiarazioni di voto

Camerini legge un ordine del giorno dell'on. Bettolo:

«La Camera, convinta che tutta la nostra politica marittima debba esser informata a piena fiducia in quelle energie e iniziative capaci di dar vita a una rigorosa marina libera strumento di feconda espansione economica, invita il Governo ad uniformare a tale concetto i provvedimenti definitivi e a limitare le sovvenzioni stesse a quei servizi marittimi che per insalutabili ragioni di Stato lo richiedono».

Bettolo, per dichiarazioni di voto, accetta il disegno che rappresenta una semplice proroga, ma dichiara di riservarsi la più completa libertà d'azione per l'avvenire. (Rumori).

Papadopoli, prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio relative agli interessi di Venezia e dell'Adriatico; voterà il disegno.

Borsari voterà contro la fiducia politica nel Ministero.

Schanzer voterà a favore Alessio Giulio riferendosi alle dichiarazioni fatte quando si discusse il progetto Bettolo voterà assieme al gruppo radicale il presente disegno.

Turati per socialisti

Turati osserva che la condizione parlamentare politica non è oggi diversa da quella dell'ultimo voto politico e poiché trattasi di provvedimento tecnico sul quale gli apprezzamenti possono essere diversi, alcuni socialisti voteranno a favore, altri contro, senza che questo significhi mutamento o dissenso nell'atteggiamento politico del gruppo verso Luzzatti.

La votazione per appello nominale

Il Presidente annuncia che si tratta di votare il passaggio della discussione degli articoli; su questa proposta è stato chiesto l'appello nominale.

Si approva il passaggio alla discussione degli articoli.

Il voto dei veneti

Dai veneti votarono in favore: Alessio Giulio, Ancona, Briccio, Brunelli Camorini, Chiaradia, Coris, Danieli, Ellero, Foscari, Fradello, Fumato, Galli, Giovanni, Hirscher, Indri Loero, Magni, Marcolle, Marcolle, Marzotto, Mossadaglia, Miari, Montessor, Morpurgo, Moschini, Negri De Salvi, Odorico, Otavio, Paganì Ceva, Papadopoli Romanin Jacur, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Roia, Stoppa, Teso, Valle G., Valli E.

Votarono contro: Arrivabena, Brandolin, Girardini Musatti, Pozzato.

Pantano ed il proletariato

Il trattamento inaudito che sabato la Camera inflisse all'on. Pantano, relatore della legge sulle convenzioni marittime, fu il fatto saliente della relativa discussione.

Strana cosa questa Camera italiana! Si accingeva ad approvare con una enorme maggioranza quella legge, e, con urla e con grida, imponeva silenzio al relatore, che la sosteneva!

Così nelle assemblee, anche traviate, il senso morale trova modo di manifestarsi.

Si dirà che l'on. Pantano era incorso in una grave contraddizione. E' sia bene; tutta l'Italia lo ha capito! E' anche vero che la posizione dell'on. Pantano ha qualche cosa di singolare in grazia del suo passato e della sua attuale posizione al Senato; ma, in sostanza, nella stessa contraddizione non è incorso tutta l'Estrema? Non vi sono incorsi tutti quei deputati che votarono contro i precedenti progetti?

Il progetto Schanzer è stato combattuto fieramente perché avvantaggiava la navigazione generale, acquistando da essa i veterani del mare, ma es le pagava profumatamente i ferri vecchi, almeno le toglieva di mano, per l'avvenire, il monopolio.

Il progetto Bettolo è stato combattuto a levare le palme delle mani e a far cenno del capo finché nella folla non si cominciò a zittire in coro ed a fare più rumore di prima. Quando finalmente anche il zittire fu finito e tutte le facce in silenzio ad aspettanti si furono volte al palco, l'oratore si toccò la fronte, s'aggiustò gli occhiali e i polsi, s'assoggettò il sudore, guardò gli amici del palco e finalmente, levando alto e con leziosa quasi ieratica un braccio dal drappo rosso del parapetto incominciò basso e grave a parlare.

Non anche aveva detto quattro parole e non anche due erano arrivate agli orecchi del pubblico; che una tempesta improvvisa di evviva e di battimani scoppiò agito e sconvulso di nuovo la folla come un mare sul quale si abbatteva repentino un violento

tuto, più fieramente ancora, perché istituiva un altro monopolio.

Ora si ha il monopolio più assoluto, si acquistano a caro prezzo i veterani sfortunati, si mette la marina italiana in balia della Navigazione generale, e, dopo tanto arremaggio, tante lotte, tutto finisce per il maggior utile degli aborriti banchieri.

Luigi della Torre il banchiere socialista, trionfa «l'Estrema vota in favore».

Non raccogliamo le terribili accuse di Labriola; ma bisogna convenire — poiché è vero — che per assai meno l'Estrema ha altra volte fatto nozioni e comizi e i radicali hanno perorato, ed i socialisti hanno fatto tremare i teatri.

Ora anche i socialisti hanno, in maggioranza, votato a favore delle convenzioni. Ma per accusare poi il voto contrario degli altri partiti, per tutti, Turati; parlò ed assicurò il governo che, da parte di quei pochi disgraziati, si trattava di un semplice dissidio tecnico, ma che il partito non negava però al ministero il suo appoggio e la sua fiducia.

Questa è la voce del proletariato; il quale resta invitato ai comizi in favore del suffragio universale!

Una modificazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero d'Agricoltura di concerto col Ministero dell'I. P. ha presentato alla Camera un progetto di legge inteso a modificare alcune disposizioni della attuale legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per quanto riguarda l'obbligo dell'istruzione necessaria per l'ammissione al lavoro.

Come è noto, infatti per la vigente legge col primo luglio del prossimo anno, non dovrebbe essere più tollerato nelle fabbriche il lavoro di fanciulli al di sotto dei 15 anni e le donne minoronni che non avessero compiuto il corso d'istruzione elementare inferiore e superiore esistente nel Comune.

Ora, l'applicazione severa di questa disposizione vorrebbe dire gettare sul lastrico migliaia e migliaia di fanciulli e di donne che — sia per la tardata pubblicazione del regolamento, sia per la mancanza di scuole serali o festive sia per l'ignoranza della legge — non hanno potuto adempiere a tale obbligo.

Il Ministro accogliendo il voto del Consiglio Superiore, del Lavoro col progetto di legge proroga al primo luglio 1912 il termine concesso per porsi in regola con tale obbligo precisando che il compimento dell'istruzione possa avvenire anche mediante la frequenza ed il prosieguo di scuole serali, festive private, o riconosciute prescrivendo poi che al 30 giugno 1912 sia ancora consentita l'ammissione al lavoro di donne e di fanciulli minoronni che avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di lavoro non abbiano conseguito tutta l'istruzione richiesta per l'ammissione al lavoro.

Ad evitare che di tale proroga i Comuni si valgano in modo da rendere indispensabile allo scadere del nuovo termine un'altra proroga delle loro domande, il regolamento dispone che per l'ammissione stessa sia progressivamente dimostrato il possesso di istruzione maggiore, in guisa da assicurare che alla scadenza del termine i minoronni abbiano potuto completare l'istruzione loro mancante al momento dell'ammissione.

Per la Riforma del Calendario

Riceviamo per la posta dal signor Fritz Reininghaus la seguente circolare: Zurigo, 21 Maggio 1910.

«Parlo in favore della riforma seguita del nostro calendario:

«Divisione dell'anno in dodici mesi interi e due mezzomese. I mesi interi avranno ciascuno 28 giorni ed i mezzomese avranno ciascuno 14 giorni. Il primo dei due mezzomese troverà il suo posto alla fine del primo semestre o sarà chiamato «mezzomese d'estate», mentre che il secondo mezzomese avrà posto alla fine dell'ultimo mese dell'anno e si chiamerà «mezzomese d'inverno».

«Al principio avevo espresso l'idea che credero essere interamente nuova di dividere l'anno in tredici mesi di 28 giorni ciascuno, ma più tardi venni a sapere che Auguste Comte, filosofo morto nel 1857, aveva già fatto la medesima proposta. Oggi tu raccomando come più opportuna allo scopo la divisione qui sopra citata».

«I vantaggi di questo calendario sono i seguenti: «Ciascun giorno di settimana conserva invariabilmente il suo posto per tutto l'anno o una volta per sempre, cioè per ogni anno futuro. Ogni mese comincia col medesimo giorno di settimana, lo stesso ogni anno, ogni semestre, ed anche ogni trimestre».

«Tale divisione del tempo fa della settimana e del mese una misura pratica, del mese e del anno poiché — salvo una inesattezza insignificante — al contrario del calcolo attuale, sarà la settimana, che servirà di base, una frazione esatta dell'anno (1/52) e del mese (1/12)».

«Mi riservo di dare a suo tempo delle spiegazioni più precise in riguardo all'utilità della mia proposta e sposta qui sopra».

Fritz Reininghaus

Gita a Bruxelles

Il Segretario della Camera di Commercio italiana organizzarono, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Bruxelles' una gita nella metropoli Belgica di commercianti ed industriali d'Italia.

Scopo della gita è di apportare un più rapido sviluppo commerciale tra i due paesi, scopo che si potrà ottenere studiando da vicino il movimento commerciale Belgica e venendo a contatto diretto con le più importanti ditte commerciali ed industriali del Belgio.

L'epoca organizzativa del viaggio è la seconda quindicina di agosto, la durata è di 9 giorni.

Il prezzo di lire 300 dà diritto al viaggio d'andata e ritorno per due diversi itinerari, andata con treno speciale, ritorno libero; al vito durante il viaggio, vitto e alloggio per i sette giorni di permanenza a Bruxelles; al trasporto del bagaglio, ecc. Gita facoltativa ad Anversa, Liegi, Gand e Ostenda a condizioni eccezionali.

La colonia italiana e le associazioni italiane preparano poi grandi accoglienze, ricevimenti, festeggiamenti, ecc.

Termine utile per l'iscrizione è a tutto il 31 maggio; le adesioni e la caparra fissata in lire 10 si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio, la quale fornisce pure tutte le altre notizie e spiegazioni riguardanti la gita.

«Mi riservo di dare a suo tempo

Per iniziativa e diretto invito del Sindaco comm. Pecile, ieri si raccolsero in Municipio i rappresentanti dei Comuni di Bertolo, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto, Talmassons e Udine per un'intesa di massima sull'impianto di una linea tramviaria fra Udine, Pozzuolo e Codroipo.

Bertolo era rappresentato dal sig. Pascoli; Codroipo dal sindaco Moro e dott. Ballico; Lestizza dal sindaco sig. G. Compagno e dall'Assessore G. Pagani; Pozzuolo dal Sindaco G. Menzies e dall'assessore Cav. U. Masotti; Rivolto dall'assessore Pio Morotti e dal segretario Giuseppe Sandro; Talmassons dal Sindaco Carlo Bianchi e dall'assessore Lucio Nardini; Udine dal Sindaco comm. prof. Domenico Pecile e dall'assessore anziano Emilio Pico. Assieme alla seduta anche l'ing. Giacomo Cantoni.

Il Comm. Pecile Presidente ringraziò i rappresentanti dei Comuni intervenuti ed espone lo scopo della riunione.

Propose che la costruzione della linea Udine — Mortegliano — Marano deve ritenersi come un fatto compiuto (in quanto il tronco Udine — Mortegliano è stato già approvato, mentre tra breve sarà sottoposto all'esame anche il progetto del secondo tratto di linea), avverte come si sappia esser in corso la domanda di concessione di altra linea ferroviaria che, attraverso Rivignano, andrà a congiungere Codroipo con Latisana.

Tali nuovi impianti, mentre rocheranno evidenti utilità alla vita commerciale, verranno a grandemente facilitare le comunicazioni fra centri importanti ed a dar modo anche ai minori di ritrarne giovamento.

La costruzione di tali linee ferroviarie ha fatto però tempo addietro sorgere in alcuni Comuni; e non direttamente favoriti nei tracciati o desiderosi di esser posti in rapporti con centri importanti, l'idea dell'impianto di altra linea di cui progetto — allora studiato e discusso — il comm. Pecile, sollecitato, oggi ripresenta con modificazioni che erode utili per i Comuni.

Secondo il progetto, Pozzuolo verrebbe di martire, impulso vigoroso da eticla. (Dall'iro generale) — Lavoratori — terminò il presentatore — noi abbiamo dinanzi l'uomo che, di migliaia di folla incoscienti e brutali, ha fatto un esercito solo compatto e disciplinato, pronto a scagliarsi domani con la forza fatale del diritto troppo a lungo soffocato, sopra questo vecchio mondo decrepito e marcio per demolirlo, purificarlo e rinnovarlo, sulla base della grande famiglia universale che consacrerà sulla terra sanguinosa il regno ultimo della pace che torgerà tutte le lacrime, che laverà tutto le colpe, che darà tutte le felicità... Qui un urlo incontenibile della folla copersa la voce faticosa del parlatore e tolse irrimediabilmente alla storia

delle spiegazioni più precise in riguardo all'utilità della mia proposta e sposta qui sopra».

Fritz Reininghaus

Aspettiamo dunque le spiegazioni del sig. Reininghaus (bel nome che ricorda una buona birra).

Gita a Bruxelles

Il Segretario della Camera di Commercio italiana organizzarono, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Bruxelles' una gita nella metropoli Belgica di commercianti ed industriali d'Italia.

Scopo della gita è di apportare un più rapido sviluppo commerciale tra i due paesi, scopo che si potrà ottenere studiando da vicino il movimento commerciale Belgica e venendo a contatto diretto con le più importanti ditte commerciali ed industriali del Belgio.

L'epoca organizzativa del viaggio è la seconda quindicina di agosto, la durata è di 9 giorni.

Il prezzo di lire 300 dà diritto al viaggio d'andata e ritorno per due diversi itinerari, andata con treno speciale, ritorno libero; al vito durante il viaggio, vitto e alloggio per i sette giorni di permanenza a Bruxelles; al trasporto del bagaglio, ecc. Gita facoltativa ad Anversa, Liegi, Gand e Ostenda a condizioni eccezionali.

La colonia italiana e le associazioni italiane preparano poi grandi accoglienze, ricevimenti, festeggiamenti, ecc.

Termine utile per l'iscrizione è a tutto il 31 maggio; le adesioni e la caparra fissata in lire 10 si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio, la quale fornisce pure tutte le altre notizie e spiegazioni riguardanti la gita.

Per una tramvia fra Udine-Pozzuolo-Codroipo

unito con Codroipo, toccando Lestizza, Talmassons, Bertolo e Rivolto.

Il comm. Pecile crede però doveroso avvertir subito i convenuti che nessun preconcetto esistesse nei riguardi del tracciato, il quale, indicato oggi a grandi linee, potrà in avvenire trovare quelle modificazioni che, nel limite del possibile, potranno essere desiderate dagli interessati.

Discutano e deliberino oggi gli intervenuti sulla questione di massima; se debbasi o meno iniziare gli studi sul progetto e far preparare i piani tecnico e finanziario; decidano quindi di consorzarsi al solo scopo per ora di compiere tali operazioni preliminari; mandando di delegati di uno dei Comuni rappresentati il disbrigo delle pratiche relative.

Il sig. Bianchi pur dipiacente di recare danno con la sua proposta al Comune di Lestizza, osserva che il Comune da lui rappresentato risentirebbe maggior utile se la linea da Pozzuolo si unisse a Talmassons attraverso Mortegliano. Con questo grosso contro i suoi amministrati hanno contati, importanti rapporti che egli non può non ricordare in questa riunione, in cui trattasi di un problema vitalissimo anche per il suo Comune.

Il comm. Pecile osserva che il Comune di Lestizza pur avendo modestissime aspirazioni, fu dal Ministero sacrificato anche nella costruenda linea Udine-Mortegliano.

Non nega l'importanza delle ragioni addotte dal signor Bianchi per il proposto mutamento nel tracciato, ma crede che in avvenire potrà far oggetto di studio l'impianto di un tronco speciale che vada a congiungere Talmassons con Mortegliano.

Al sig. Compagno Sindaco di Lestizza non piace, com'è naturale, la proposta Bianchi; interviene perciò per opporsi all'interesse del Comune da lui rappresentato.

Il sig. Pascoli di Rivolto, a conchiudere le divergenze sorte fra i rappresentanti di Talmassons e di Lestizza, propone che la linea, da Pozzuolo, per Lestizza, vada fino alla Strada alta e cioè quasi di fronte al Comune

le ultime parole della grande sua evocazione socialista.

Ed ecco che si fa innanzi Giovanni Bastiano, con gli occhi socchiusi nel raccoglimento della preparazione oratoria, con le labbra serrate, con la destra nella tasca del calzoni e la sinistra al ciondolo aureo d'una catena d'argento che gli traversa il petto da un taschino all'altro del panciuto. La figura dell'illustre uomo, in quella posa, assume proporzioni gigantesche dalle quali la folla è a un tratto dominata. La banda che aveva intonato l'Inno dei Lavoratori, le mille bocche che si erano spalancate in un momento di supremo entusiasmo, tacquero a un tratto come se qualche straordinario avvenimento superiore agli entusiasmi

avvenimento superiore agli entusiasmi

avvenimento superiore agli entusiasmi

avvenimento superiore agli entusiasmi

avvenimento superiore agli entusiasmi

avvenimento superiore agli entusiasmi

avvenimento superiore agli entusiasmi

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

i difetti e le virtù si covò il cappello. Gli altri come se si ricordassero improvvisamente di un grande dovere per un momento trascurato, si scoppiarono tutti con un rapido gesto quasi contemporaneo.

Allora un d'essi, il più vicino di Giovanni Bastiani e quello che più di tutti fino allora aveva parlato con lui, si fece al parapetto del palco e allargate le braccia prese ad abbas-

CRONACA CITTADINA

Il Convegno Tipografico Provinciale di ieri

di Talmassons i di cui comunisti sarebbero così soddisfatti.

Moretti, assessore di Rivolto, crede dannoso che la linea, anziché unire Pozzuolo a Talmassons per Mortegliano, segua la via di Lestizza. Osserva come pur troppo l'ubicazione del Comune di Lestizza non si presti favorevolmente al tracciato che dovrebbe essere preferito dai Comuni i quali non possono dimenticare che Mortegliano è centro commerciale importante.

Pagani, ringrazia il sindaco di Udine per il cortese interessamento spiegato a favore della progettata linea. Gli dispiace, ma non gli fa meraviglia, la proposta del Sindaco di Talmassons, poco, secondo lui, altruista nella questione. Si meraviglia invece che il rappresentante del Comune di Rivolto appoggi i desideri di Talmassons, mentre in altra occasione si era addimosttrato favorevole a quelli di Lestizza.

Crede che debbasi volare la massima, salvo a discutere in avvenire sui particolari. La questione dev'essere trattata obiettivamente e gli interessi privati non possono originare per ora discussioni. Lestizza è lieta di aderire alla proposta del sig. Sindaco di Udine che la favorisce; non intende però né di rinunciare né di pregiudicare con ciò l'azione che ha sostenuto per essere favorita nell'istituzione Udine-Mortegliano.

Pecile è d'accordo col sig. Pagani che non convenga oggi discutere l'argomento nei particolari. Se qualche comune sull'interesse generato vorrà prevalere il suo speciale, non si potrà mai venire ad accordi concreti. In tal caso egli crede preferibile abbandonare fin d'ora ogni pratica.

Ballico, rappresentante di Codroipo, (anche a nome del sindaco sig. Moro) si unisce al signor Pagani nel ringraziare il sindaco di Udine che ha raccolto i rappresentanti dei Comuni, maggiormente interessati ad un convegno nel quale potrà esser risolto un importante argomento.

È lieto che la linea metta capo a Codroipo, che così sarà legato direttamente con i Comuni che formano il suo mandamento.

Quale rappresentante di quel capoluogo — avuto riguardo alle discrepanze sorte — dichiara di non voler prendere una decisione in proposito e di essere disposto ad accettare quel tracciato che sarà ritenuto più rispondente ai bisogni.

L'assessore di Udine sig. Pico crede che, abbandonata ogni discussione sui particolari, gli intervenuti debbano pronunciarsi sulla proposta di massima per l'impianto della linea Pozzuolo-Codroipo. All'ingegnere progettista — come fu fatto per la linea Udine-Mortegliano — potranno indicarsi i desideri dei Comuni ed il buon criterio di lui, che non mancherà di studiare i bisogni e le aspirazioni dei Comunisti, si lasci ogni decisione.

Il sig. Pico presenta quindi il seguente

Ordine del giorno

« I delegati dei Comuni di Bartolò, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto, Talmassons e Udine deliberano: »

« 1.º) di accettare in massima la proposta presentata dall'on. Sindaco di Udine, per una linea ferroviaria a scartamento ridotto la quale staccandosi dalla Stazione di Pozzuolo, della progettata linea Udine-Mortegliano, metta a Codroipo (Stazione della progettata linea Codroipo-Rivignano) attraverso i Comuni di Lestizza, Talmassons, Bartolò e Rivolto; »

« 2.º) di commettere al progettista di studiare anche la costruzione di un tronco per la congiunzione della linea con la stazione di Mortegliano. »

Posto in votazione per l'appello nominale l'ordine del giorno Pico è approvato all'unanimità.

I rappresentanti dei Comuni suddetti deliberarono pure: »

« 1.º) di sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali, nel più breve tempo possibile, la costituzione di un Consorzio speciale fra i Comuni di Bartolò, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto, Talmassons, Udine ed eventualmente Mortegliano allo scopo di far studiare nei riguardi economici e tecnici il tracciato della linea Pozzuolo-Codroipo; »

« 2.º) di autorizzare il sig. Sindaco di Udine a dar mandato alla Società Veneta o ad altra Società di Costruzioni di studiare il tracciato più conveniente agli interessi dei Comuni, e meglio rispondente a quelli dell'esercizio della linea rispetto alla popolazione diretta ed indiretta che andrebbe ad essere beneficiata; »

« 3.º) di proporre che la spesa per tale studio e per le elaborazioni del progetto da eseguirsi completo giusta le richieste di legge, per conseguire la concessione di costruzione, di esercizio e di sussidi da parte dello stato, sieno sostenute in parti eguali fra i comuni interessati. »

Breve commento a un commento

Il *Giornale di Udine* ha riassunto la solita vecchia lancia arrugginita che nella crociata impresa, è destinata a formare lo spauracchio di tutti i « tram » del Friuli, presenti passati e futuri.

Parce che faccia più ombra un « tram » al *Giornale di Udine* che non un automobile in corsa, ed un aeroplano

strenato, a un cavallo bisbetico. E' perseguitato da una insanabile ossessione del tram che gli fa dire delle cose, se non a rigore, assennate, originali molto e degne di essere rilevate e consacrate nella storia, come le sue recenti brillanti campagne contro un professore tedesco che veniva a rilevare i piani di mobilitazione del nostro esercito nella biblioteca, tra le pergamene del sette secoli addietro.

Il *Giornale di Udine* pone questo inverosimile titolo alla seduta che tennero sabato quattordici persone rappresenti sette paesi, in Municipio, per accordarsi sul progetto di massima di una tranvia fra Udine-Pozzuolo e Codroipo: »

« Progetto imbastito per favorire Lestizza e togliere le opposizioni al tram Udine-Mortegliano. La erronea asserzione che la costruzione di questo sia un fatto compiuto. »

Lasciamo stare le imbastiture, altrimenti si potrebbe domandare al confratello con che razza di sistema egli imbastisce i suoi ragionamenti: vediamo invece quante verità ci sia nella voluta erronea asserzione che la tranvia Udine-Mortegliano sia un fatto compiuto.

Il *Giornale*, scrivendo questo, dimostra di essere pessimamente informato di quello che avviene intorno a lui, e di ignorare che il Consiglio Superiore del L.L. P.P. ha approvato da qualche mese il progetto e fissato il sussidio chilometrico.

Rispetto alle solite platoniche opposizioni ai « tram » che il confratello sfoga nel commento al resoconto della seduta, basterà osservare che per gettare dalla finestra i tramvay e attaccarsi alle ferrovie normali, bisogna essere capaci di spendere semplicemente 50 mila lire circa in più per ogni chilometro; somma costosa che, se non impaventa i plutocrati del *Giornale di Udine*, è fantasica per dei paesi che non sono degli Eldorado.

Ma il *Giornale di Udine* è destinato a combattere di queste battaglie che, ora, lo arma contro un professore il quale viene ad insegnarci una storia che non conosciamo, ora lo spingono a tentare di mettere il bastone fra le ruote di chi studia e lavora e pensa, — seriamente, a fatti e non a chiacchiere — a creare e ad incoraggiare tutte quelle iniziative che siano per portare un utile alla regione, la quale, se dovesse aspettare le ferrovie normali che si fabbricano nella redazione del *Giornale di Udine*, potrebbe andare a piedi fino alla fine del mondo e alla valle di Giosafat.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Comeglians

Particolari sul suicidio di giovedì

Giovedì sera morì dopo 3 giorni di triste, dolorosa agonia, la giovane Italia Raber che attende alla sua esistenza ingoiando una forte dose di cloro di potassa misto a sublimato corrosivo.

Sulle cause che spinsero la disgraziata al passo estremo si hanno particolari che spiegano come il movente sia un amore sfortunato. Ella da diversi anni — quasi da fanciulla — amareggiava con un suo compaesano Carlo D. R.

Si amaronò sinceramente e si scambiarono anche le promesse di matrimonio sinché una e poi un'altra malattia gravò colpirono la suicida. Da qui un deperimento fisico ed estetico in lei e relativo raffreddamento di lui che fece comprendere chiaramente alla fidanzata di non sentirsi più in grado di mantenere la parola data. Anzi ultimamente quasi quasi non si salutavano neppure.

Ecco quanto potremmo sapere da fonte sicura.

Sabato seguirono i funerali che risultarono imponenti per concorso di popolo tutto concorde nell'unirsi al dolore dei genitori e dei fratelli costantemente provati dalla sventura.

Condoglianze vivissime anche da parte nostra.

Arta

20. — **Cade da un albero e resta cadavere** — Questa mattina a Cabia piccola frazione di questo Comune, succedeva una grave disgrazia. Un ragazzo undicenne, figlio del Sig. Vincenzo Gortani, era salito sopra un albero per tagliare alcuni rami. D'un tratto, non si sa perché, cadde abbasso battendo la nuca sopra un sasso e rimanendo all'istante cadavere. Il triste fatto ha prodotto profonda impressione.

Vedi Provincia in III pagina

Riuscito. Ecco la parola che suona un elogio agli organizzatori infaticabili di esso e che è la sintesi sincera e netta della verità. Il Convegno tipografico friulano non poteva sortire miglior esito di così; oltre ai numerosi tipografi di Udine erano venuti pure moltissimi da Cividale, S. Daniele, Tolmezzo, Tarcento ad accrescere la solennità della festa e l'importanza del convegno stesso.

« Dobbiamo poi notare tra gli intervenuti i due membri del Comitato di propaganda sigg. Trapolin Vittorio e Romano Cardin. »

Il **Wermouth d'onore**

Alla mattina i delegati si riunirono alla trattoria all'Esposizione dove viene offerto il Wermouth d'onore

Il sig. Cremese per i tipografi di Udine lesse il seguente discorso.

Colleghi carissimi. A nome della famiglia tipografica udinese porto il saluto agli egregi e carissimi rappresentanti il Comitato Regionale Veneto di Propaganda, porto il saluto ai colleghi di Cividale, San Daniele e Tolmezzo che sono intervenuti al Convegno Tipografico.

Do quindi il benvenuto ad essi e mi auguro che dalle discussioni che si svolgeranno al Convegno sorgano quei frutti desiderati ed attesi dalla classe tipografica.

La solidarietà o la fratellanza non siano mai disgiunte dai cooperatori del IV potere. La stampa, veicolo di civiltà e di progresso, deve manifestarsi in questa solenne circostanza di essere all'altezza della missione.

La stampa è la scienza d'ogni scienza, l'arte d'ogni arte perché ha aperto la terra promessa a milioni e milioni di uomini distruggendo il monopolio dei pochi, perché essa l'umanità ha raccolto il frutto fecondo di felicità e di una sincera libertà.

Evviva quindi gli ospiti carissimi, evviva la Federazione del libro, evviva il solerte Comitato regionale veneto di Propaganda.

Vivi applausi salutano le indovinate parole del Sig. Cremese.

Al nobile saluto risponde in forma eletta Trapolin il quale spiegando il motivo della riunione dice che i lavoratori debbono stringersi compatti nell'organizzazione per la conquista del diritto alla vita, per un ideale sublime di fratellanza umana. (applausi)

L'inaugurazione della bandiera

Quindi tutti i convenuti si avviano all'istituto tecnico nell'aula magna del quale ha luogo il convegno.

Al banco della Presidenza siedono Cardin e Trapolin del Comitato di Prop. di Venezia, il pres. della Sezione di Udine A. Cremese, i membri P. Braidotti, C. Del Bianco, S. Toniutti e D. Pacini, nonché i padrini della bandiera sigg. Madrassi Giacomo, Italo Piva e Giovanni Toniutti.

Prima però dell'apertura di questo viene inaugurata la bandiera che è raccolta in un velo e campeggia in mezzo ad una fioritura di verde.

Cominciano ora i discorsi:

A. Cremese, dopo aver ringraziato il Sindaco comm. Pecile ed il Preside dell'istituto comm. Milani per la concessione del locale, ricorda l'inaugurazione del vessillo della Società Tipografica di Udine, inaugurazione avvenuta trent'anni fa ed ostacolata da infinite opposizioni sopra le quali trionfò la volontà ferma e decisa dei lavoratori.

Essi infiammati da fervor d'ideali ed uniti dalla comunanza dello scopo poterono così vincere altre battaglie e strappare ai padroni quei miglioramenti che giustizia esige. E rifatta in breve, con sintesi chiara e limpida, la storia dell'organizzazione tipografica friulana, fa vivi voti per l'avvenire della classe stessa ed invita i padrini a scoprire la bandiera.

L'atto dei padrini, come pure la chiusa del discorso Cremese vengono salutati da vivi battimani.

Il signor Madrassi direttore dell'attività di Udine ed ex tipografo pronuncia poche parole per ricordare le lotte combattute un tempo coi compagni di lavoro ed esprime la sua profonda simpatia per la classe lavorativa in genere ed in ispecie per la classe dei tipografi che fu la sua.

Cardin dice che si sentì battere il cuore di commozione quando l'appiauso unanime salutò la bandiera e da ciò trae auspicio per un florido avvenire dell'organizzazione. Colleghi tipografi, avrete il (fragorosi applausi)

Le discussioni e gli ordini del giorno

Viene quindi all'unanimità e per acclamazione proclamato presidente il sig. Trapolin che, raccomandata la calma e la serenità nella discussione dà la parola al primo relatore sig. Cremese.

L'organizzazione operaia

Egli riferisce sull'organizzazione tipografica e dopo aver ricordato alcune fasi del movimento operaio nazionale, illustra e spiega l'azione che dalla Società Tipografica deve essere svolta, azione molteplice e varia

di educazione sociale, di lotta continua per ottenere nei limiti del giusto e dell'onesto nuovi miglioramenti economici.

Il relatore presenta quindi il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

« Il Convegno Tipografico friulano riconoscendo i benefici che si ottengono mediante l'organizzazione di classe plaude all'opera del C. R. V. di propaganda e dà incarico al Comitato locale di esplicare un'azione tendente ad unire nella Federazione tutti i professionisti d'arte. Espone inoltre il desiderio che anche nelle altre arti e mestieri si segua tale iniziativa proficua a vantaggio delle classi sociali in genere. »

Il lavoro delle donne

Il tipografo Braidotti svolge poi il suo ordine del giorno sul tema spinoso e controverso del lavoro delle donne nelle tipografie. Tale relazione è fatta segna a vivaci discussioni; infine si approva con tre soli voti contrari il seguente ordine del giorno.

Il Convegno Provinciale di Udine riunito il giorno 29 maggio per accordarsi sul modo di sviluppare l'organizzazione in città e provincia; »

« udita la relazione del collega Braidotti in merito al lavoro delle donne alla composizione a mano; »

« sentito il parere dei rappresentanti il Comitato Regionale Veneto di Propaganda; »

« considerato »

che l'applicazione della donna alla composizione a mano costituisce oltre che un'offesa al principio umanitario anche un vero attentato all'esistenza, inquanto che data la sua debole fibra non può resistere in un lavoro faticoso e dannoso già esercitante conseguenza funesta e deleteria sull'organismo dell'uomo; »

« mentre riafferma »

« i voti espressi in merito al Convegno tipografico di Treviso; »

« delibera »

di dare incarico al Comitato Regionale Ven. di Prop. d'intercambiare un'agitazione fra tutti i tipografi veneti i quali abbiano ad impegnarsi di sostenere al prossimo Congresso la necessità d'una energica agitazione nazionale atta ad indurre il Parlamento a portare una modificazione alla legge sul lavoro delle donne nel senso di vietare l'applicazione della donna alla composizione a mano.

Per i figli nella tipografia

Su questo tema, importante assai il tipografo Rocco propone il seguente ordine del giorno che ottiene le generali approvazioni:

« I tipografi friulani deliberano a invitare l'ispettore del lavoro della Provincia a visitare insieme al Medico provinciale o agli Ufficiali sanitari tutte le tipografie di Udine e degli altri centri per obbligare i proprietari ed esercenti di tipografie ad adibire a sala di lavoro locali ben ventilati e con cubatura superiore a 8 metri cubi per ogni operaio. »

« a) a proibire l'introduzione di cibi per essere consumati durante il lavoro evitando con ciò che gli operai abbiano a toccare i cibi con le mani insudate di inchiostro e di piombo; »

« c) a provvedere latrine igieniche e ventilate fuori dei locali destinati al lavoro. »

« d) a far pulire le casse di caratteri fuori delle stanze di lavoro e con pompe aspiranti e ad evitare con altre disposizioni il sollevamento della polvere e l'inquinamento dell'aria. »

« S'impegnano di denunciare pubblicamente se le ispezioni non verranno fatte con sollecitudine da parte degli incaricati. »

La chiusura del convegno

Ormai la discussione dei vari temi è finita; il Sig. Cremese Presidente della Società Tipografica e Presidente dei dazieri propone all'assemblea di esprimere un voto di plauso e di incoraggiamento per i dazieri di Udine aggregati alla Federazione Nazionale, i quali sostengono una grande lotta per respingere il nuovo regolamento organico, fa voti che l'on. Giunta e Consiglio assecondino le giuste aspirazioni di quei lavoratori (applausi).

E dopo un plauso ai colleghi della Provincia che più si interessarono dell'organizzazione il convegno si chiude con brevi applaudite parole di Trapolin del Comitato Veneto di Propaganda.

Il banchetto

I congressisti sfollano dall'istituto e si dirigono alla Trattoria all'Esposizione dove è preparato il banchetto sociale, onorato da una ventantina di coperti. Il servizio del trattore sig. Francesco Fattori fu ottimo ed i piatti preparati e serviti eccellenti.

Reggò la massima cordialità fra i convenuti. Si pronunciarono numerosi brindisi: applauditi quelli di A. Cremese, di Trapolin di Cardin e di altri.

Magnifico poi quello del padrino sig. Italo Piva che riproduciamo per intero.

Signori, E' giusto chiamare la stampa il quarto potere. Il telegrafo, il telefono, il telegrafo senza fili trasmettono i pensieri, ma di essi nulla rimane.

La stampa imprime l'idea e questa resta, dura e passa attraverso i secoli. Il vostro diuturno lavoro non viene distrutto neanche dal tempo — Una traccia rimane sempre — e tutti voi tipografi, dal garzone al proto, tutti collaborato a questi monumenti che durano più del marmo. Io alzo il bicchiere alla salute e prosperità della vostra famiglia, della vostra classe.

Che abbiate sempre a progredire nella ampia strada più ampia di quella riservata a tutte le arti.

L'arte vostra è maestra di tutte per tutti. Unitevi a me, brindiamo alla stampa.

Allo spumante Cremese porre un ringraziamento ai rappresentanti della stampa.

Durante il banchetto brindano pure il collega Massenz di S. Daniele, uno di Cividale, ed uno di Tolmezzo.

Quando stava per terminare il banchetto i signori padrini offerono parecchie bottiglie di spumante. Il presidente il ringrazia fra gli applausi dei commensali.

Un gruppo di tipografi con i rappresentanti di Venezia si recarono nel pomeriggio a visitare la tipografia Vatri per constatare il modo igienico con cui è tenuta, ricevendo impressione ottima ed esprimendo il loro compiacimento verso il proprietario stesso.

Alle 7 1/2 un numeroso gruppo di tipografi accompagnarono alla ferrovia i due egregi rappresentanti del C. R. V. di Prop. i quali partirono festeggiatissimi e acclamati.

Così ebbe termine il riuscitissimo e magnifico convegno operaio che lasciò in tutti un graditissimo ricordo.

COMITATO FORESTALE

(Seduta del 27 maggio 1910)

Relazione sui lavori di rimboschimento eseguiti nel mese di aprile 1910 — prende atto — Ovaro Domanda Felice Michele per londo da Lestizza; da parere favorevole per la concessione — Istanza Gortardi per pascolo caprino nella malga Ambozzusa; delibera di non accogliere la domanda. — Tramonti di Sopra — Claut. — Apertura di sentiero militare: autorizza il disboscamento e il dissidamento nei limiti strettamente necessari per la strada militare. — Domanda di matrimonio della guardia forestale Carlo Giordani. — Barcis. Domanda Traule Lorenzo per estirpo cespugli; accorda il permesso — Autorizzazione pagamento spese per riparazioni armi e buffetteria agli agenti forestali provinciali: ordina il rimborso delle spese sui fondi del Bilancio Savogoa. Domanda Oudig Giovanni per nuovo forno da calce; accorda il permesso — Comeglians. Domanda De Antonio Guglielmo per nuovo forno di calce; accorda il permesso. — Spese per rimboschimento alturari in Meduna; approva il rendiconto. Comeglians.

Domanda Mario Antonio per nuovo forno da calce; accorda il permesso; dimissioni della guardia Traighero Giacomo. Cimolais. Domanda De Zan Luigi per nuovo forno da calce; accorda il permesso.

Domanda Filippini Odorico per impianto telefonico; accorda l'impianto. — Vito d'Asio. Puligono di tiro a Segno; ratifica il permesso della costruzione già accordata dal Prefetto. — Verzagnis. Ricorso contro l'elencato pascolo caprino; respinge il ricorso. — Arta. Lavori di raccolta e assaggio per l'acquedotto di Pano; accorda l'autorizzazione. — Nimis. Domanda da Cova P. S. per licenza telefono; accorda. — Trasaghis. Deliberazione festa degli alberi; accorda L. 4 alla guardia forestale Bonini, Mainero, Rugo e Lire 5 al vice-brigadiere Riarzino.

Funerbi Zavatti

Sabato sera seguirono i funerali di Elvira Zavatti mar. Fornar di cui demmo la triste notizia dell'infammaturo e precoce decesso, riuscirono una solenne manifestazione di affetto alla povera estinta.

Numerose le corone di fiori freschi, tra queste notiamo.

Consiglio della società di M. S. agenti — Gli amici di Viscardo — Famiglia Facci — Famiglia Doretto — Ario Bastianutti — Il papà e il fratello — Santina Florio — Famiglia Gallina e Caponi — Cesare ed Amelia — Famiglia Petrin — Pia e Clelia Valente — Famiglia Fornar — Dott. Peocchi e Famiglia.

Sul carro funebre sopra la bara dell'estinta posava una grande corona del marito.

Dietro il feretro venivano il marito il fratello, amici di famiglia e molte donne vestite a gramaglia.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Carmine. Dipoi la salma procedette verso il Cimitero.

Ai congedi tutti giungono gradite le nostre vivissime espressioni di condoglianza nell'ora straziante della sventura.

La quantità del consumo della birra PUMTIGAM genera il migliore apprezzamento che si possa fare in suo onore!

Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Nella sala della Giunta municipale, in Castello, ebbe luogo ieri un'adunanza del Comitato generale del Ricreatorio popolare "Carlo Facci".

Il Presidente comm. Pecile espone le condizioni economiche e morali dell'Istituto, il quale, uscito dalle incertezze dei primi esperimenti ha oggi assicurata un'esistenza tranquilla e prospera.

Aggiunge che dopo aver dato opera attiva e volenterosa alla costituzione ed all'ordinamento del Ricreatorio, dopo averlo per tre anni sostenuto in mezzo a difficoltà non lievi, tanto egli quanto il vice presidente dott. Fizzio credevano giunto il momento di consegnare ad altre mani l'amministrazione e la vigilanza.

Approvato il resoconto, il Comitato fece vive premure perchè la Presidenza, alla cui opera fu dato largo plasma, continuasse a rimanere in carica.

Ma insistendo il comm. Pecile e il prof. Pizzio nel loro proposito, si passò alla nomina del nuovo Presidente del vice presidente; rimasero eletti all'unanimità il dott. Giulio Cesare presidente e il signor Demetrio Vondruscolo vice presidente.

Venerno confermati nell'ufficio di cassiere il sig. Camillo Paganò e di economo il magistr. Ludovico Zanini.

MOVIMENTO OPERAIO

Gli infermieri dell'ospedale

Ieri l'altro una commissione di infermieri del nostro Ospedale ebbe un abboccamento con il Presidente del Pio Luogo. Essi volevano avere risposta circa il mese mortale tempo la presentata.

Il presidente fece sapere che le domande sono state in massima accolte favorevolmente e che il nuovo organico andrà in vigore col 1 gennaio 1911.

La cena delle beffe

In cerca dell'automobile Trovano due asini!...

I nomi sono naturalmente soppressi, però il fatto è di un umorismo così gustoso e d'altra parte se ne parla con tanta insistenza dovunque nella città nostra che non possiamo dispensarci dal farne cenno.

Uno chauffeur abile manovratore del volante ed arguto beffeggiatore, l'altra sera trovava alcuni amici in un'osteria.

Parlando del più e del meno venne anche a dire che il suo padrone era assente e che l'indomani probabilmente si sarebbe recato da solo coll'automobile a Verona onde assistere all'ultimo giorno delle gare aviatorie.

Da solo? Il pensiero di andare a Verona a sbaffo, trasportati da una 40 HP, naturalmente scollò la gola dei presenti che, quasi in coro, si offerirono di fare compagnia nel lungo viaggio al fortunato chauffeur.

E si accettò tutti; l'ampia automobile li avrebbe accolti, anche se non comodamente, e li avrebbe fatti volare verso il Garda tranquillo.

I nostri informatori non ci dicono se i giganti abbiano nella notte dormito, né a noi importa di saperlo.

Fatto sta che alle 4 del mattino, ora fissata per la partenza, tutti quanti si trovarono riuniti fuori porta Venezia ad attendere la partenza.

E si guardavano in viso punti dalla commozione per il solenne momento che si avvicinava e si parlavano sommessamente come per non farsi sentire.

Nessuno li riconobbe; vestiti da turisti con l'impermeabile automobilistico, gli occhiali per proteggere il viso dal fumo nulla lungia via polverosa posati gravemente sul naso, coperti in capo del berretto abituale, gli stivali attaccati alle gambe malferme, somigliavano davvero altrettanti possessori di automobili che aspettano di partire.

Ed ecco un rauco suono improvviso; è l'automobile che giunge.

Tutti si rivoltano e scrutano col'occhio, o meglio col'occhiale, la via. Il rumore s'avvicina sempre più.

Gli aspettanti allora si dirigono di corsa verso il luogo donde il rumore proviene e si trovano di fronte a..... due semi trainanti un'automobile dipinto!

Naso del lettore e naso infinitamente più lungo degli otto delusi.

Sotto gli ampi occhiali che loro coprivano in parte il viso, non si poté vedere e distinguere la rabbia e la vergogna di quel momento.

Fatto sta che, chi da una parte e chi dall'altra, si avvisarono tutti cercando di non farsi vedere e ritornarono a casa... ci perdoni Manzoni se gli rubiamo l'immagine, come un brano di seguaci cui è sfuggita la preda.

Per sfuggire alla rissa crassa dei maligni, ci dicono anche, benedetti i nostri solerti informatori! che due dei giganti si recarono in gita a Ovidale, tre a Pordenone e che tre soli ebbero il civico coraggio, onora loro, di ascoltare impasibili le freddure ed i moti che contro di loro venivano lanciati.

Però il chauffeur, che ha riso a lungo ed ha fatto ridere non meno a lungo mezza città, ha anche promesso ai beffati una riparazione; in giornata da destinarsi la gita verrà effettuata egualmente.

Che sia uno scherzo anche questo?

Dott. Carlo Benucci, Polacella — Ho trovato la birra di PUNTIAM gradevolissima al palato, di ottima qualità, e facilmente digeribile.

Varie di cronaca

Gita sospesa — Causa l'incostanza del tempo è stata rimandata la gita scolastica che doveva aver luogo ieri nelle grotte di Pretenio.

La data in cui verrà effettuata non è stata ancora stabilita.

Cena d'addio — Sabato sera gli impiegati del genio militari si riuniscono a cordiale banchetto alla Trattoria della Buona vita per salutare e tributare il loro affetto al cav. Domenico Bartolini trasferito alla Direzione di Ancona.

Molti i brindisi inneggianti alle squisite doti di mente e di cuore dell'egregio funzionario che ringrazierà commosso di tanta manifestazione.

Una parola d'elogio alla proprietà per la cucina squisita o per il modo inappuntabile con cui venne servito il pranzo.

Il cuore dei fattori — Il negoziante Kovare Francesco di Buia offre Lire 1 per la vedova di via Castellana. Orazie per la beneficata cenata di nuovo sollecitiamo il buon cuore degli amici a seguirlo l'esempio.

La rissa — Carlo Federico d'anni 33 operaio alla Ferreria ricorse la notte scorsa alle cure dell'ospedale Civile per farsi medicare alcune lievi escoriazioni alla faccia. Al medico dichiarò di essere stato assalito da tre individui in un osteria e così conclat.

Il Federico ne avrà per pochissimi giorni.

Due domestiche arrestate — Zanier Maria di Giovanni d'anni 26 da Ovaro e della Rosa Virginia d'anni 23 da Chions, domestiche, vennero ammanate arrestate alle 4 per misure di P. S.

Al Manicomio — Sabato scorso al nostro Tribunale si doveva svolgere il processo contro Piusi Andrea d'anni 44 da Reana del Roiale il quale lo scorso Marzo sparò a vuoto due colpi di rivoltella contro Rossi Giuseppe oste del suo paese.

Invece l'udienza andò deserta perchè l'imputato è stato proprio di questi giorni ricoverato nel Manicomio provinciale in osservazione.

La causa quindi è stata rinviata.

Il lotto — Estrazione del 28 maggio: Venezia 78 85 78 68 75 — Raci 05 43 24 85 45 — Firenze 9 22 13 21 81 — Milano 22 76 15 12 54 — Napoli 83 64 81 1 32 — Palermo 18 52 4 11 28 — Roma 31 25 70 15 30 — Torino 79 42 5 68 24.

La prossima sessione della Corte d'Assise

La sessione estiva della corte d'Assise si aprirà il 21 Giugno P. V. Presiede il cav. Silvagni e funzionerà da P. M. il cav. Trabucchi.

Il processo per il fallito Strolli e Pasquali, come noi per primi annunciamo, è stato rinviato ad un'altra sessione.

Cinque sono i processi iscritti nel ruolo fra cui quello contro le tre guardie di forza della stazione di Paluzza accusate di violenza carnale ai danni di una bambina, quello contro il segretario comunale di Andrea, Nicolò Fasi, accusato di peculati e falsi: l'ultimo sarà il processo per il delitto della Posta, contro Bares, Tubero a complici.

L'estrazione dei giurati seguirà venerdì 3 giugno p. v.

CRONACA DELLO SPORT

La corsa ciclistica di Pordenone

Nel pomeriggio di ieri seguì a Pordenone l'annunciata gara ciclistica, favorita da un tempo magnifico. Circa una trentina furono i partecipi, tra cui i migliori pedali della provincia. Pubblico numerosissimo si stipava al luogo dove la corsa ebbe inizio.

Il primo gruppo degli arrivati, compatto e numeroso, fu forse in parte ostacolato dal pubblico nella volata finale.

Primo a tagliare il traguardo fu lo studente Revoldini, seguito da Marchetti, Feruglio, e Modotti.

Nessun grave incidente, se si eccettuò il ritiro di alcuni corridori durante il percorso e qualche caduta senza gravi conseguenze.

Cronaca Provinciale

S. Giorgio di Nogaro

Resoconto tiro a volo del 26 corr. — Tiro alla quaglia: Tiro apertura: Inscritti 26: I. e II. premio divisi fra Cino nob. Onesti e dott. Ugo Mucchi; III. premio Achille Villares.

Tiro «S. Giorgio» Frami in denaro lire 500, (tra alla tortora), I. inscrizione 33, II. inscrizione 18. Divisi i premi in denaro fra i sigg. Mattiussi, Parvati, Onesti, Fabbri, rag. Bigo, Crauz, Di Gasparo, Toffoli, Pascati, Molena e Bonazza.

Medaglia d'oro grande Fabbri di Fiume; med. d'oro piccola Toffoli; med. vermeil Onesti nob. Cino; med. vermeil Pascati; med. argento Di Gasparo; med. argento Bonazza.

Poula alla quaglia: Ponte n. 1: Divisa fra Caneiani, Molena e Pittana — idem. 2: divisa fra Di Gasparo o Pascati — idem. 3: divisa fra Pascati e Aloide Foghini — idem. 4: vinta da Pascati — idem. 5: divisa fra Fabbri e rag. Bigo — idem. 6: vinta da Alcide Foghini.

Tiro risottissimo per numero o valore dei tiratori.

Comeglians

23 — Funerari — Ieri seguirono i funerali della povera Italia Robor morta in seguito all'avvelenamento di sabato p. p. e dopo indicibili sofferenze sopportate stoicamente. Molte persone intervenute anche dai lontani paesi e specie di Forni Avoltri dove il fratello Gavardo è segretario. Riunirono una imponente dimostrazione di affetto e di cordoglio. Alla sventurata famiglia vadano di nuovo le nostre condoglianze.

La strada del Montecroce — Ecco il sogno... che finalmente si tramuta in realtà. Già si comincia a vedere che il lavoro prosegue ed anche abbastanza sollecito. Lo spett. Ditta Tonini ha richiesto un forte numero di operai o fa del suo meglio per accostumare tutti.

A proposito di strade, abbiamo ieri sentito che lunedì 23 fu sopralluogo una commissione d'ingegneri per la progettata strada Comeglians-Ravascletto o comunemente detta della Valcalda; ha espresso parere favorevole al progetto di massima, ora vedremo l'approvazione dell'Autorità Militare che indubbiamente avrà buon esito.

Sarà così realizzato anche... l'altro sogno, cioè l'unione del Canal di Gorta con quello di S. Pietro.

Tolmezzo

29 — Ribaltata — Ieri nel pomeriggio il nota negoziante Remo Mosaglio, per l'improvviso imbarazzarsi del suo padere, o precisamente allo svolto della nostra piazza si ebbe capovolta la vettura o fu vero miracolo se poté cavarsela con qualche lieve danno ed inelutabile... come si vede il sig. Mosaglio è assomato... a qualche punto.

Ampezzo

28. — Epidemia — Da qualche giorno inferisco — sin'ora in proporzioni non molto estese — una epidemia tifoidica.

Si ebbero sette o otto casi dei quali uno solo mortale ed anche questo non per causa esclusiva della febbre tifoidica.

Per oggi, è atteso il medico provinciale, il quale d'accordo coll'egregio sanitario locale, prenderà i provvedimenti del caso. Intanto stamane per opera del f. f. di Sindaco, signor Ugo Spangaro, ebbe luogo un'ispezione all'acquedotto.

Speriamo di poter annunciare in breve che il pericolo è cessato.

Villasantina

28. — Annegate nel Tagliamento — Ieri sera nell'oltrepassare a guado il Tagliamento rimase travolta dalla corrente una donna che annegò miseramente.

Al momento che scriviamo non ci è dato ancora di conoscere le generalità.

29 — Vi mando il nome dell'infelice fortunata di ieri. Essa è certa Costanza Facchin d'anni 45 da Quindis. Aveva cercato di guadare il fiume con altre due compagne. Queste furono a tempo salvate; lei invece dovette miseramente soccombere.

Buttrio

Autorizzazioni dei lavoriferi — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha recentemente autorizzato fra altri lavori la costruzione di nuovi binari ferroviari nella stazione di Buttrio.

Marano Lagunare

Opiti illustri — Ieri l'on. Hirsch e il comm. Brunialti in gita a Marano assieme alle graziosissime loro signore furono festeggiatissimi dalla popolazione.

La giornata festiva mostrò il carattere maranese delle grandi occasioni: clamoroso, confuso e pittoresco.

Antonio Bordini, gerente responsabile. Udine, 1910 — Tip. Arruò Bosetti. Successore Tip. Barbusco.

Ai signori Calzolari Provetta ingegnere lavoro di calcestruzzo a domicilio. — Rivolgarsi a MAMA CREMERE, Via Grassano, vicolo Pangressio num. 9, UDINE

Ringraziamento

Le famiglie Zavatti e Forner vivamente commosse, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della loro adorata Elvira così crudelmente rapita al loro affetto.

Uno speciale pubblico ringraziamento rivolgono all'egregio dott. Riccardo Borghese per l'opera sua premurosa e esperta e all'Esimo consulente dott. Angelini; nonché all'amico Ario Bastianelli, che fu così largo di conforto e d'aiuto nella tristissima circostanza.

A tutti le espressioni di eterna riconoscenza.



Emicranie

L'influenza dello stomaco

Coloro che hanno spesso l'emicrania hanno qualche cosa di difettoso allo stomaco. Quest'ultimo digerisce imperfettamente il cibo, e ciò che non è stato digerito rimane sullo stomaco, vi si putrefa, cagionando l'alto cattivo, le flatulenze, le acidezze, la pesantezza e la sete ardente. Questo accumularsi di materie avvelenate nel sangue fa sì che il sangue si carica a poco a poco di elementi tossici, e questi elementi tossici cagionano le emicranie assolutamente come quando abbiamo respirato le emanazioni detentriche di una cattiva stufa. Le Pillole Pink ripuliscono gli stomaci rovinati, danno digestioni perfette e fanno sparire le emicranie.

Pillole Pink

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Morendo, 8, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 sei scatole franco.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI, RICOSTITUENTE DEL SANGUE, NOCERA-UMBRA (S. GORGENTE ANGELICA), Acqua Minerale da Tavola.

Advertisement for Acqua Naturale di PETANZ, la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA, Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabris & C. - Udine.

Advertisement for Ciclisti non dimenticate CHE LE MIGLIORI MARCHE sono le Gritzner, Humbert, New-Hudson, Görliche, Wanderer, di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine Mercatovacchio - Telefono 400.

Advertisement for S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed usogno in ferro verniciato a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Via 23 Marzo) - Tel. 3-97 Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

Advertisement for Calzoleria ISIDORO PIUTTI Via Cavour, N. 27 - UDINE - Via Cavour, N. 27 Ricco assortimento calzature di propria fabbricazione e delle Primarie Fabbriche Nazionali ed Estere Grande Deposito VALIGERIA GAMBIALI - BORSETTE - PORTAFOGLI - TASCHINI BUSTE PER LEGALI SERVIZIO DA VIAGGIO PER TOLLETTA CINGHIE DA COPERTE DA VIAGGIO - INVOLGIABILI A TUTTO 30 MAGGIO Grande liquidazione di 600 paia di scarpe A prezzi ridottissimi

La Somatose dovrebbe essere usata da:

- TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
- TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
- TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
- TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente delle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la Somatose.

Perchè?

Perchè la Somatose, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice" e "Dolce".



Favoglio Sincro.
La Somatose, estratto della carne, è un eccellente preparato alimentare. Lo ha prescrive ogni giorno, sia nella mia Clinica che nelle private consultazioni, perchè efficacissima e perchè molto ben tollerata dai malati.
Prof. GROSSO
Direttore della Clinica Medica Generale di Firenze

(1787-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



MAGNESIA POLLI

GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro

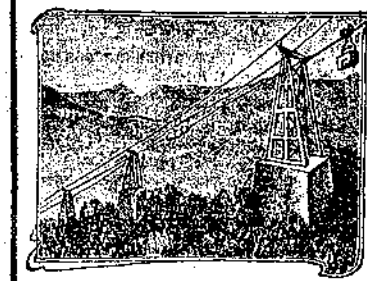
PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA
Esigete sempre sulle buste e sui flaconi
la nostra Marca di Fabbrica.

STABILIMENTO METALLURGICO Spadaccini Luigi - Milano



CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Traffileria e sticheria del Filo Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tale - Rete metalliche Punta di filo ferro - Ghisoli ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Rame Fili - Tale di protezione ed accessori per impianti elettrici

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori della Cura Myelin, di farmacia Spadaccini, Opuscoli gratis. Direzione Farmacia San Carlo, 24 Dotta C. Cambiari - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore Ortomene e le pillole Ortomene nei casi di anemia, debolezza e irregolarità del ciclo del sangue. Ortomene flac. L. 4. - Ortomene scatt. L. 3. Dr. C. Cambiari - Parigi 6, rue de la Harpe, 11 - Milano

Zoccolli della premiata ditta Italiano Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari!

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

- Ricova somme in:
- Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/100 disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
- in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/100 disponibile: L. 1000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
- in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
- Emesse Buoni Praticissimi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/100 netto? oltre i 9 mesi 3 0/100 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconto ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedolo, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riportati di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, chèques e traite sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca
Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato eccezionalmente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Ceasari, Marro, Boselli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Selamanna, Toselli, Guacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso

della mia signora col giovare il suo

preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che

vengo a chiedergliene alcune bottiglie.

Di più che a noi di casa il pre-

parato fu da me somministrato a per-

sona neurastenica e neuropatica, ac-

cute nella mia casa di cura ad Al-

baro, e sempre ne ottenni copiosi ed

evidenti vantaggi terapeutici. Ed in

vista di ciò lo ordino con sicura con-

scienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica -

Prof. di neuropatologia ed elettro-

terapia alla R. Università.

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Pep-

tone, nei casi nei quali fu da me pre-

scritto, mi ha dato ottimi risultati.

L'ho ordinato in sofferenti per neu-

rastenia e per esaurimento nervoso.

Sono lieto di darle questa dichiara-

zione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della

R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso

del suo preparato, perciò le prego vo-

luntaria inviare un paio di flaconi.

Lettera troppo esigenti per commentarla.

Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.